



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione Sociale

VIIC87300R

IC "RAMIRO FABIANI"-BARBARANO

ANNO DI PUBBLICAZIONE 2019

Popolazione scolastica

OPPORTUNITA'

L'Istituto comprensivo "Ramiro Fabiani" offre i suoi servizi a un bacino d'utenza che gravita sul territorio dei Comuni di Albettonne, Barbarano Mossano e Villaga. L'Istituto registra anche la presenza di alunni provenienti da altri Comuni, ad esempio Nanto, Zovencedo e Agugliaro. L'area è pedemontana, con una sezione collinare e una pianeggiante, e la densità abitativa risulta medio-bassa. L'economia del territorio è basata essenzialmente sull'artigianato, le piccole/medie imprese e le imprese agricole. Più disperse e periferiche sorgono le zone rurali e le frazioni, che nel tempo hanno visto, comunque, un incremento abitativo, dovuto anche all'immigrazione e all'interesse per la rete di servizi presenti. La campagna è urbanizzata e non vi sono grandi spazi coltivati: i paesi e le contrade si sono via via sviluppati sottraendo terreni alla coltivazione. Si individuano insediamenti artigianali e industriali di medie e piccole dimensioni, aziende agricole, centri d'acquisto, banche, assicurazioni. In crescita si configurano i settori secondario e terziario, mentre sono in calo le aziende agricole. Rimangono modeste le strutture per la ricezione turistica. In quasi tutti i Comuni dell'area si è registrato un progressivo aumento di alunni stranieri, originari soprattutto del Nord Africa, dell'Est Europeo, della Cina e di altre aree dell'Asia. La percentuale degli studenti svantaggiati risulta inferiore a quella del Veneto, del Nord Est e a quella italiana.

VINCOLI

Evidenti le difficoltà di aggregazione tra i giovani, poiché le distanze fra i paesi e i nuclei abitati contribuiscono a rendere non semplici le occasioni di incontro tra i ragazzi e non facilitano la fruibilità delle opportunità formative ed educative offerte dall'Istituto e dal territorio. Anche la presenza della strada Riviera Berica, con la sua pericolosità, costituisce un ostacolo agli spostamenti. Il background di provenienza degli alunni risulta nel complesso di livello medio-basso.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITA'

I Comuni sui quali gravita l'Istituto comprensivo "Ramiro Fabiani" distendono il loro territorio a ridosso e sui Colli Berici, alle propaggini dei Colli Euganei, come nel caso di Albettonne, lungo la strada Riviera Berica o la strada pedemontana che collega Mossano a Villaga. Si tratta di luoghi molto significativi e apprezzati sia dal punto di vista naturalistico sia storico-artistico per la presenza di evidenze storiche di pregio, come ad esempio insediamenti preistorici, di numerose ville ed edifici di indubbio interesse. Sul territorio sono presenti Organizzazioni e Associazioni che offrono una molteplicità di servizi al territorio, che animano la vita culturale con varie iniziative e che collaborano con l'Istituto per progetti e iniziative, ormai strutturali alla vita delle scuole: • le Associazioni del Sociale con iniziative di sensibilizzazione e di solidarietà; • le Pro Loco del territorio collaborando alla realizzazione di alcuni progetti e supportando specifiche iniziative; • i Gruppi Alpini e la Protezione Civile collaborando in varie occasioni quali celebrazioni, feste, attività legate alla sicurezza; • le Associazioni Sportive intervenendo direttamente nelle scuole per la promozione dello sport. I Comuni, oltre a garantire i servizi di base per il funzionamento delle scuole (mensa, trasporto, manutenzione degli edifici), si dimostrano attenti alle esigenze formative proponendo e sostenendo iniziative e progetti che vanno ad arricchire l'offerta formativa dell'Istituto. La collaborazione e la disponibilità del territorio nelle sue diverse componenti sono fattive e significative e sono cresciute nel tempo. Significativa anche la collaborazione dei genitori, soprattutto in alcuni momenti della vita scolastica. In tutte le scuole sono presenti sia la dimensione interculturale che internazionale, anche grazie all'acquisizione di fondi per la realizzazione di progetti in risposta a specifici bandi (ad esempio fondi PON). Alla scuola secondaria la percentuale di alunni di cittadinanza non italiana risulta al di sopra di quella del Veneto, del Nord Est e dell'Italia.

VINCOLI

L'Istituto nella sua progettazione deve confrontarsi con il territorio di appartenenza e con le sue caratteristiche, in particolare:

- con livelli socio-culturali ed economici di provenienza degli alunni molto diversificati
- con una distribuzione diffusa degli insediamenti che non facilita e non rende sempre possibile gli scambi e l'accesso alle opportunità formative extracurricolari
- con una grande variabilità delle aspettative degli utenti, legate anche alle diverse provenienze degli alunni.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITA'

La fonte principale delle risorse economiche è costituita dai fondi ministeriali ma un apporto fondamentale viene dato anche dai genitori sia attraverso il contributo volontario che con il finanziamento di specifiche attività progettate di anno in anno. Anche i Comuni hanno un ruolo di rilievo sul piano finanziario sia rispetto al funzionamento generale delle scuole sia rispetto a progetti e attività concordati annualmente. L'Istituto si attiva costantemente per rispondere a specifici bandi e avvisi e acquisire fondi sia ministeriali che europei per progetti e attività. La qualità delle strutture scolastiche è nell'insieme buona ma in alcuni casi (ad esempio la sede centrale) è necessario un adeguamento rispetto alle nuove esigenze di spazi per le attività che vengono svolte. La qualità e quantità degli strumenti in uso è soddisfacente in misura diversa nei vari plessi scolastici perché a fronte di laboratori innovativi (Atelier creativo, Aule 3.0) presenti in alcune scuole si evidenzia la carenza o inadeguatezza di strumenti digitali in altri.

VINCOLI

Il contesto territoriale risente della crisi economica in atto, che ha determinato un certo tasso di disoccupazione, anche se inferiore ad altre aree contermini. Questo ha avuto delle ricadute anche sulle risorse economiche dell'Istituto, per una minore diffusa disponibilità. Il contributo volontario non viene versato da tutte le famiglie.

Le certificazioni sulle norme di edilizia risultano rilasciate parzialmente, così come va completato il pieno adeguamento della sicurezza degli edifici e delle barriere architettoniche. Le strutture in alcuni casi risultano datate e andrebbero adeguate alle nuove sopraggiunte esigenze. La dotazione di strumenti va sicuramente arricchita e aggiornata per garantire uno standard adeguato in tutte le scuole.

Risorse professionali

OPPORTUNITA'

Gli insegnanti dell'Istituto sono in totale oltre 130. La percentuale di docenti a tempo indeterminato è inferiore rispetto a quella del Veneto, del Nord Est e dell'Italia e viceversa per la percentuale dei docenti a tempo determinato. Gli insegnanti si collocano nella maggior parte nella fascia intermedia di età (tra i 35 e i 55 anni). Il turn over è maggiore alla scuola secondaria di primo grado e in generale nelle cattedre di sostegno. Il Dirigente scolastico ha un incarico effettivo che sta ricoprendo per il terzo triennio. L'Istituto valorizza le risorse professionali attraverso una struttura organizzativa e gestionale che ha raggiunto una certa stabilità ed efficacia. Vengono offerte opportunità di formazione e di aggiornamento in risposta a specifici bisogni del personale, che vengono costantemente monitorati.

VINCOLI

Le risorse professionali stabili sono molto limitate nell'area del sostegno. Si cerca di valorizzare le singole professionalità e le competenze possedute attraverso l'attribuzione di incarichi aggiuntivi, che però non sempre sono vissuti dal personale come un'occasione di crescita e come un'opportunità. La collaborazione tra i docenti è cresciuta nel tempo, anche grazie all'istituzione dei Dipartimenti, ma risulta più proficua in orizzontale (in particolare alla scuola dell'infanzia e primaria) e ancora non sufficientemente strutturata ed efficace in verticale e alla secondaria.

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

❖ Risultati scolastici

Priorità Progetti di recupero, consolidamento e potenziamento degli apprendimenti in orario curricolare ed extracurricolare	Traguardo Miglioramento degli esiti degli apprendimenti
<p>Attività svolte</p> <p>Nel corso del tempo si è lavorato per realizzare in modo trasversale e strutturale fin dalla scuola primaria, ma in realtà anche alla scuola dell'infanzia (secondo quanto previsto dal Protocollo per la rilevazione precoce delle difficoltà), attività di recupero, potenziamento e supporto agli alunni in difficoltà o con specifiche carenze e bisogni. Si ritiene prioritario operare in tal senso in quanto i bisogni nel primo ciclo sono molto diversificati ed è fondamentale mettere tutti gli scolari nella condizione di conseguire il successo formativo durante tutto il percorso e affrontare la scuola secondaria di secondo grado in modo adeguato rispetto alle proprie potenzialità. Le attività e gli interventi che sono stati realizzati sono i seguenti, compatibilmente con le risorse a disposizione:</p> <ul style="list-style-type: none">- progetti di utilizzo delle ore di compresenza e dell'organico potenziato per specifiche situazioni deliberati dal Collegio dei docenti- progetti per l'alfabetizzazione e il supporto agli alunni stranieri con i fondi art. 9- attività di recupero e/o potenziamento in orario pomeridiano alla scuola secondaria in preparazione all'Esame conclusivo del primo ciclo- attività di supporto in orario pomeridiano con i fondi di specifici progetti (ad esempio fondi della Rete FAMI)- "Settimana del recupero" a febbraio- attività mirate in itinere a cura di ciascun insegnante- condivisione con le famiglie delle carenze rilevate attraverso specifiche comunicazioni e previsione di momenti dedicati al recupero. <p>Tutte queste iniziative e azioni hanno reso possibile nel tempo un supporto alle situazioni di difficoltà e hanno permesso un'organizzazione didattica funzionale alle peculiarità degli alunni e ai loro bisogni, diventando un momento centrale della programmazione dei singoli Consigli di classe/Team educativi.</p> <p>Risultati</p> <p>Nel tempo è maturata una migliore organizzazione nell'utilizzo delle ore di potenziato e delle risorse economiche a disposizione per organizzare momenti di intervento e di recupero dedicati che sono diventati strutturali alla vita scolastica. Tale organizzazione è uno dei pilastri del processo di inclusione in quanto consente un'attenzione personalizzata a singole particolari situazioni. L'inclusione, anche grazie al coordinamento operato dalla Funzione Strumentale dedicata e alla Funzione Strumentale "Intercultura", è uno degli ambiti in cui si sta spendendo maggior impegno e in cui si stanno evidenziando risultati, anche se per ora non ancora completi. Inoltre sia rispetto all'inclusione sia nella consapevolezza che sempre più è fondamentale, ma anche complesso, operare per lo sviluppo delle abilità e delle competenze di base per tutti gli alunni, in funzione del loro progetto di vita, si rileva che le risorse a disposizione hanno rappresentato e continuano a rappresentare un ostacolo rispetto alle effettive necessità.</p> <p>La comunicazione con i genitori è migliorata, anche grazie alla strutturazione di momenti dell'anno scolastico in cui si richiama l'attenzione sulle difficoltà che man mano emergono e si cerca di condividere linee di intervento (ad esempio la comunicazione con specifica nota delle carenze a metà anno scolastico e alla fine e il successivo recupero all'inizio del nuovo anno). E' stata colta la ricaduta positiva di tali iniziative, che però privilegiano le situazioni di difficoltà, con il rischio di "dimenticare" le situazioni di eccellenza. L'organizzazione delle iniziative inclusive in senso ampio può essere migliorata e resa più funzionale ai bisogni però costituisce già uno dei maggiori impegni dell'Istituto e uno dei cardini del processo di miglioramento che si sta attuando.</p> <p style="text-align: center;">Evidenze</p>	

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		a.s. 2018/19			
Intorno la media regionale			a.s. 2016/17		
Sotto la media regionale			PROVE 2019	a.s. 2017/18	

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			a.s. 2016/17 a.s. 2018/19		
Intorno la media regionale			a.s. 2017/18		
Sotto la media regionale			PROVE 2019		

Priorità

favorire una omogenea distribuzione degli esiti formativi riducendo la varianza interna nelle classi e tra le classi

Traguardo

Riduzione della variabilità degli esiti degli apprendimenti tra le classi e nelle classi con il ricorso ad una progettualità didattica collaborativa

Attività svolte

Negli ultimi anni scolastici si è lavorato in una pluralità di direzioni al fine di rendere possibile una migliore distribuzione degli esiti dell'apprendimento nell'ottica di favorire il successo formativo individuale:

- stesura del curriculum disciplinare e per competenze d'Istituto
- stesura del protocollo di valutazione
- stesura di documenti comuni per la programmazione
- valorizzazione dell'uso del registro elettronico anche ai fini della valutazione delle competenze
- didattica per competenze
- prove comuni per classi parallele
- istituzione dei Dipartimenti e valorizzazione del loro ruolo
- potenziamento del ruolo di sistema della Funzione Strumentale "Inclusione" e della Funzione Strumentale "Intercultura"
- condivisione di buone pratiche.

Tutte le azioni hanno avuto e continuano ad avere come finalità rendere possibile la realizzazione di una progettualità distesa in verticale in modo da avere a disposizione strumenti adeguati e condivisi e affrontare a livello di Istituto le problematiche tipiche del primo ciclo in un'ottica inclusiva e interculturale.

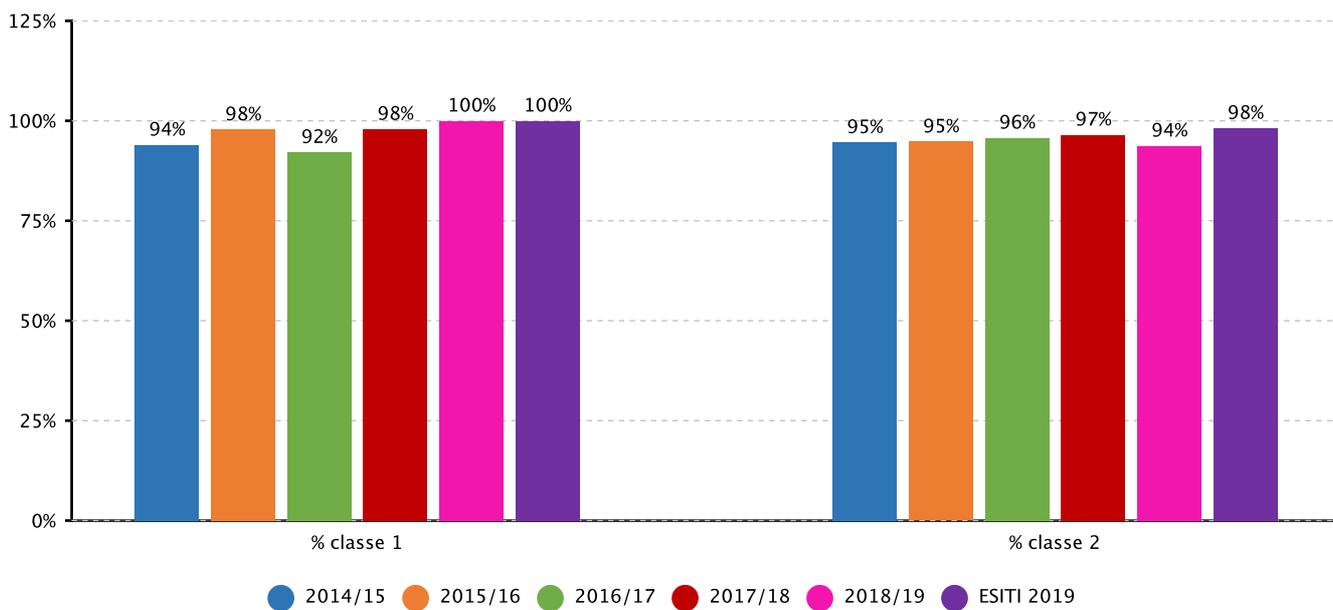
Risultati

Tra i docenti è maturata nel tempo una sempre migliore consapevolezza dei bisogni e delle necessità formative degli alunni, anche con riferimento alle difficoltà e alle criticità. Questo ha portato ad affrontare la programmazione e la gestione in modo diverso, nell'ottica di rendere possibile un sempre migliore servizio, in linea con le esigenze e con le richieste di innovazione ma anche nell'ottica di valorizzare i saperi e le abilità di base e di renderli accessibili a tutti ma in modo personalizzato.

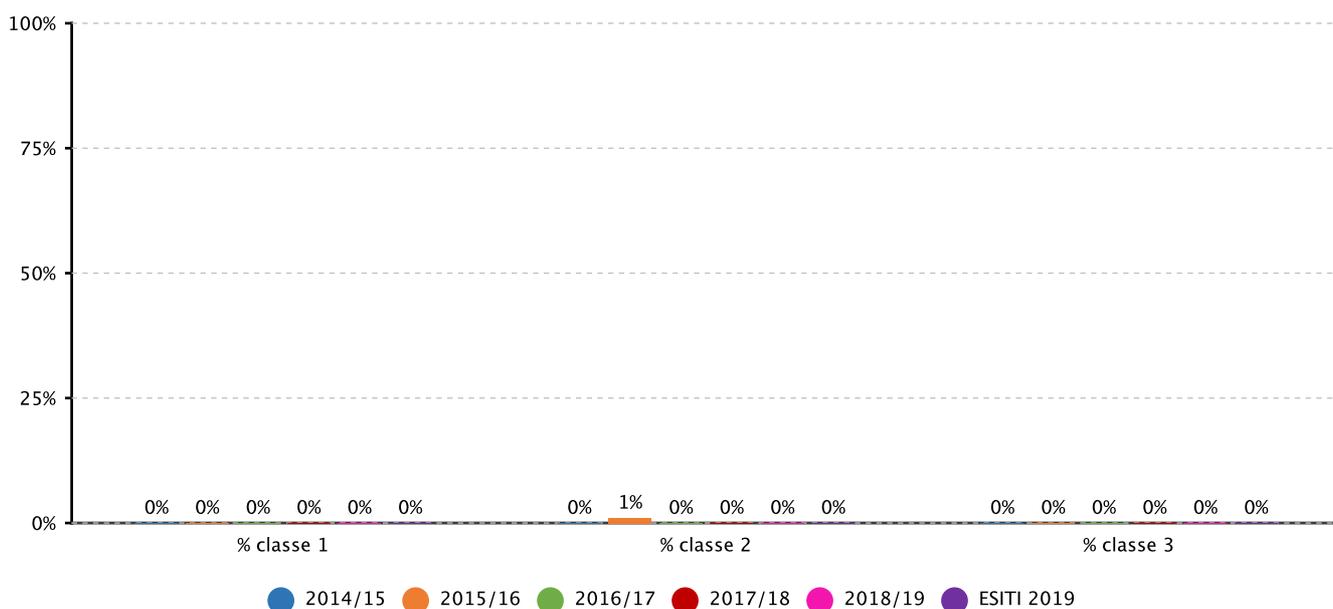
Negli ultimi anni le non ammissioni alla classe successiva alla secondaria sono diminuite e non risultano abbandoni. I trasferimenti in entrata e in uscita sono variabili nel tempo ma poco significativi numericamente in quanto legati in generale a situazioni familiari contingenti.

Evidenze

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MIUR



2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MIUR



❖ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire la varianza dei punteggi tra le classi della primaria sia in italiano che in matematica

Traguardo

Allineamento alla media provinciale

Attività svolte

Il superamento della variabilità dei risultati nelle prove standardizzate tra le classi rappresenta un problema che l'Istituto da sempre si è posto come priorità proprio nell'ottica di dare a tutti gli studenti l'opportunità di un pieno successo formativo, come risulta dalla vision e mission che sorreggono il PTOF. La variabilità in quanto tale è però difficile da eliminare completamente perché dipende anche dalla composizione delle singole classi e quindi dalle caratteristiche ed eventuali difficoltà degli alunni. E' chiaro che nei plessi in cui è presente una unica sezione non è possibile intervenire nella formazione del gruppo-classe ma nei casi in cui sono presenti più sezioni, anche alla scuola primaria, gli iscritti vengono distribuiti in maniera equilibrata in base alle fasce di livello e alle caratteristiche individuali, cercando attraverso informazioni oggettive di cogliere il loro profilo. Quando a livello di consiglio di intersezione, interclasse o di classe si evidenziano delle difficoltà di apprendimento o di comportamento vengono attivate con tempestività azioni concordate e condivise per superare le difficoltà e per migliorare in generale gli esiti degli apprendimenti e del processo educativo. Si realizzano attività di recupero in classe o in classi parallele, durante il tempo scuola o in orario extra-curricolare, suddividendo gli alunni in gruppi o operando in modo individuale e sfruttando le potenzialità degli allievi stessi nella peer education. Si cerca di migliorare il metodo di studio riconoscendo e valorizzando lo stile cognitivo di ciascun allievo. Le modalità di intervento vengono scelte e condivise in modo collegiale.

La scuola favorisce la partecipazione degli insegnanti a corsi che promuovono metodologie didattiche innovative e inclusive, anche attraverso l'uso di nuovi strumenti più vicini al vissuto degli studenti. In quest'ultimo ambito ha assunto un ruolo sempre più di rilievo l'incarico di Funzione Strumentale "Scuola digitale". Le attività realizzate con successo vengono poi raccolte in una bacheca in modo che l'esperienza positiva di qualcuno possa essere condivisa tra colleghi e realizzata in contesti diversi o simili. Per ridurre inoltre la variabilità dovuta alla valutazione, sono state realizzate delle rubriche valutative dei livelli di apprendimento per ciascuna disciplina (discusse e condivise a livello di Dipartimenti), che completano e integrano il Protocollo di valutazione, favorendo la didattica per competenze. Infatti valutare gli apprendimenti permette di verificare il risultato/prodotto mentre valutare le competenze richiede anche di considerare il processo che ha portato a un risultato e il livello di consapevolezza dello studente.

Risultati

Gli esiti dei risultati nelle prove standardizzate rappresentano un indice della bontà delle attività che vengono realizzate dalla scuola ma si tratta di prove di competenza che non restituiscono un profilo più ampio e completo dello studente, anche se sono utili perché sono standardizzate e valutate in maniera univoca. Per monitorare l'efficacia degli interventi della scuola è utile considerare l'effetto scuola. Questa stima, restituita dal sistema di analisi Invalsi, indica il contributo che una specifica scuola dà al miglioramento del livello di partenza degli apprendimenti dei suoi allievi, al netto di una serie di fattori esterni che non dipendono dalla scuola stessa e sui quali può agire pochissimo. Nel caso dell'Istituto "Ramiro Fabiani", è evidente che le scuole si sono sempre posizionate nella media regionale o anche leggermente superiore, fatta eccezione per due annate per quanto riguarda l'italiano nella classe quinta primaria. E' necessario considerare comunque che un effetto scuola negativo non significa un peggioramento dei risultati degli studenti, ma segnala che c'è un progresso più basso di quello che ci si aspetterebbe tenendo conto delle caratteristiche di quegli studenti, della loro situazione di partenza e di altri fattori esterni alla scuola stessa, per esempio il contesto sociale in cui vivono e la loro storia. Nell'insieme si può affermare che gli interventi risultano efficaci ma possono essere migliorati in relazione alle singole situazioni e presentarsi più incisivi in modo da rendere effettiva la possibilità di raggiungere il successo formativo.

Evidenze

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno la media regionale					
Sotto la media regionale			a.s. 2016/17 a.s. 2018/19	a.s. 2017/18 PROVE 2019	

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno la media regionale			a.s. 2017/18 PROVE 2019		
Sotto la media regionale			a.s. 2016/17 a.s. 2018/19		

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		a.s. 2018/19			
Intorno la media regionale			a.s. 2016/17		
Sotto la media regionale			PROVE 2019	a.s. 2017/18	

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			a.s. 2016/17 a.s. 2018/19		
Intorno la media regionale			a.s. 2017/18		
Sotto la media regionale			PROVE 2019		

Risultati legati alla progettualità della scuola

Obiettivo formativo prioritario

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Attività svolte

L'Istituto nel corso degli anni ha realizzato numerosi progetti e attività di promozione della lettura e quindi di conoscenza e uso della lingua italiana, potenziando anche il patrimonio librario attraverso iniziative quali "lo leggo perché", il "Giralibro", il Mercatino del libro di Natale. La Biblioteca della sede centrale è in rete con le Biblioteche Scolastiche Vicentine (RBS) ed è possibile l'accesso al prestito interbibliotecario. L'Istituto ha realizzato inoltre progetti finanziati con fondi europei PON FSE che hanno dato l'opportunità di offrire agli alunni corsi mirati alla lettura e al potenziamento delle competenze di base in orario extracurricolare o durante l'estate. Grazie ai fondi nazionali PNSD è prevista inoltre la realizzazione di un progetto di rinnovo della Biblioteca della sede centrale nell'ambito dell'azione Biblioteche innovative, in collaborazione con l'Amministrazione comunale di Barbarano Mossano. Nel corso degli anni sono stati realizzati incontri con vari autori che hanno rafforzato l'interesse degli alunni per la lettura e per specifiche tematiche. Da alcuni anni inoltre alla scuola secondaria si tengono tornei di sport-lettura che abbinano alla lettura di testi tornei di pallavolo premiando infine le classi che hanno dimostrato maggior impegno. Significative inoltre le attività di lettura da parte di alunni della scuola secondaria presso le scuole dell'infanzia, che rappresenta anche una occasione di raccordo tra le scuole. Nell'ambito di un concorso di poesia proposta dall'Amministrazione comunale di Barbarano Mossano, inoltre, sono state selezionate poesie che ora sono esposte nel sentiero delle poesie che si snoda nella valle dello Scaranto a Barbarano Mossano.

L'Istituto si caratterizza da tempo anche per tutta una serie di attività di potenziamento dello studio della lingua inglese sia in orario curricolare, anche grazie ai fondi dei Comuni (CLIL per le classi quinta della primaria), sia attraverso corsi pomeridiani di lingua, finanziati dai genitori oppure nell'ambito dei progetti PON. Dall'anno scolastico 2019/20 sono previste anche attività di potenziamento della lingua francese, oltre ad attività di lettorato in entrambe le lingue grazie all'utilizzo dei contributi volontari dei genitori. Da alcuni anni c'è la possibilità di conseguire la certificazione Cambridge Ket per la lingua inglese (l'Istituto è sede per la certificazione) e da quest'anno la certificazione DELF per la lingua francese. Da anni la scuola aderisce a progetti europei Erasmus+ (prima Comenius) che hanno permesso la mobilità di studenti e insegnanti all'interno della Comunità europea. Inoltre alcune classi utilizzano la piattaforma eTwinning per la condivisione a distanza di iniziative e materiale didattico nell'ambito di specifici progetti.

Risultati

Tutte le attività svolte hanno favorito lo sviluppo e il potenziamento di abilità e competenze linguistiche sia in italiano che nelle lingue straniere. In particolare, i corsi finanziati con i fondi PON FSE hanno offerto l'opportunità di fruire di occasioni formative senza costi per le famiglie anche durante il periodo estivo. Tutte le attività di promozione della lettura hanno un importante ruolo di recupero e valorizzazione del patrimonio culturale e letterario e anche quello di far assaporare la valenza estetica di capolavori. Queste esperienze invogliano gli studenti a diventare piccoli autori e scrittori di testi o poesie.

Le attività legate all'Erasmus hanno permesso a studenti e insegnanti di conoscere realtà scolastiche e culturali a livello europeo arricchendo il bagaglio di ciascun partecipante e favorendo un arricchimento culturale anche per l'Istituto e una importante apertura internazionale. La possibilità di ospitare le delegazioni oltre che di partecipare alle mobilità durante le mobilità ha reso possibile lo scambio di metodologie didattiche innovative e sperimentali e di tradizioni pedagogiche. Tutte queste esperienze hanno rafforzato nei ragazzi il sentimento di identità europea che supera quello contingente della propria nazione. Per gli insegnanti è stata anche un'occasione di miglioramento delle proprie competenze. I progetti Erasmus costituiscono inoltre un'occasione per la scuola di cambiamenti in termini di modernizzazione e internazionalizzazione.

Tutte le attività pomeridiane di potenziamento delle lingue con possibilità di certificazione sono state e continuano a costituire occasioni per gli alunni per migliorare l'apprendimento oltre che per comprendere l'importanza della certificazione delle proprie competenze nell'ottica di poter entrare nel mondo scolastico ma anche lavorativo. La miglior competenza linguistica stimola lo studente a rendersi protagonista di scambi comunicativi reali, accrescendo quindi il proprio interesse e la propria motivazione.

Evidenze

Documento allegato: DISSEMINAZIONE Scuolasenzafrontiere.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Attività svolte

Oltre alla dimensione linguistica nell'Istituto viene prestata grande attenzione alla dimensione espressiva, con particolare riferimento alla musica e alle attività ad essa correlate. Da circa un decennio è attivo un Laboratorio di Musica d'Insieme, organizzato in modo trasversale per classi prime, seconde e terze, che permette agli alunni di approfondire la pratica degli strumenti musicali dell'orchestra di classe, e non solo, attraverso una didattica di tipo laboratoriale. Dall'anno scolastico 2012/13 si organizzano regolarmente in orario pomeridiano i Corsi Individuali di Strumento, tenuti da docenti esperti e aperti anche ad esterni. Gli strumenti attivati regolarmente sono il Pianoforte, la Chitarra, il Violino e la Batteria. Da alcuni anni viene proposto in orario extracurricolare anche il corso di Canto corale, che ha favorito la nascita di un coro di Istituto che affianca l'orchestra in occasione di concerti. Numerose e costanti le manifestazioni musicali sul territorio alle quali le classi hanno partecipato: presentazione di libri, inaugurazioni di mostre, celebrazioni e i Concerti di Natale nelle Case di Riposo. Tutte le classi organizzano il Saggio Musicale di Fine Anno. Dall'anno scolastico 2015/16 presso la Scuola secondaria "Ramiro Fabiani" è attivo un corso a Indirizzo Musicale, che rende possibile lo studio di Pianoforte, Chitarra, Violino e Percussioni. Le attività previste annualmente sono il Concerto di Natale, i Saggi di Fine Anno e il Concerto della rassegna provinciale organizzata dalla Rete S.I.C. "Maggio in Concerto". Grazie ai fondi europei PON FSE è stato possibile estendere e valorizzare le pratiche musicali-teatrali anche alla scuola dell'infanzia. Il progetto Erasmus + biennale che ha preso il via nell'A.S. 2018/2019 è incentrato sulla musica, così come anche il progetto realizzato con fondi ministeriali nello stesso anno scolastico nell'ambito delle azioni del Piano Triennale delle Arti. Da anni inoltre l'Istituto promuove una mostra d'arte "Emozioni di colori", arrivata alla XVII edizione, che permette di esporre al pubblico presso il Palazzo dei Canonici elaborati artistici degli alunni frequentanti la scuola secondaria. Non sono mancanti nei tre ordini di scuole anche occasioni per rappresentazioni teatrali o musical che hanno messo in evidenza le qualità espressive e di recitazione dei ragazzi.

Risultati

Il grande impegno profuso dall'Istituto per la realizzazione di attività espressive sia in orario curricolare che extracurricolare è motivato dall'importanza che esse rivestono a livello formativo ed educativo. Le attività proposte nel campo musicale ma anche espressivo in senso più ampio a tutti gli alunni costituiscono una importante occasione e raccolgono sempre una ampia adesione e partecipazione scolastica, riuscendo a coinvolgere non solo gli studenti ma anche le famiglie e il territorio. La funzione socializzante e formativa della musica in particolare è universalmente riconosciuta ed è fortemente incentivata dalla scuola nei vari gradi. Con il tempo ha permesso di avere stabilmente una sezione ad indirizzo musicale presso la secondaria di primo grado e di diventare scuola capofila per la Rete provinciale SIC (Scuole in Concerto). Alcuni studenti usciti dalla scuola secondaria hanno continuato lo studio dello strumento in una scuola ad indirizzo musicale, altri hanno coltivato la passione in modo individuale o aderendo a gruppi locali. Non mancano i casi di riconoscimento per la partecipazione a concorsi nazionali o locali con possibilità di borse di studio. Oltre alla musica anche l'arte rappresenta una forma di promozione delle qualità espressive ed è anche l'occasione per aumentare la sensibilità individuale verso la valorizzazione del nostro patrimonio culturale come previsto dalla L. 107/2015. Tutte queste attività, oltre ad arricchire la sensibilità individuale verso le varie forme di espressione artistica e a sviluppare abilità e competenze specifiche, che valorizzano i talenti di ciascun alunno, permettono di realizzare un clima culturale, relazionale ed istituzionale che consenta a tutti di partecipare ed essere protagonisti con le proprie peculiarità.

Evidenze

Documento allegato: EstrattodelPTOF2016.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Attività svolte

Nell'Istituto sono presenti un Animatore digitale e un Team digitale che pianificano, organizzano e favoriscono la diffusione di metodologie didattiche attraverso il digitale. Per rendere possibile la disseminazione di conoscenze e buone pratiche si organizzano "Coffee Break digitali" e corsi-seminari per favorire la formazione degli insegnanti. Nell'A.S. 2018/2019 è stato steso il curricolo digitale verticale in cui sono stati delineati tutti gli obiettivi per i diversi ordini di scuola. Considerata l'importanza dell'uso critico degli strumenti digitali, è presente un Referente per il contrasto al

cyberbullismo, che coordina anche le azioni per dare attuazione alla L. 71 del 2017. Le LIM sono presenti nella quasi totalità delle aule, comprese le scuole dell'infanzia. Spesso però vengono privilegiate le attività un-plugged che stimolano il pensiero computazionale attraverso lavori laboratoriali o manipolativi. Negli ultimi anni si è lavorato molto per implementare la strumentazione digitale attraverso specifici progetti che hanno permesso di accedere a fondi Cariverona, del PNSD e fondi PON: Bee-bot e kit per la programmazione di base, un Atelier creativo con stampante tridimensionale presso la Scuola secondaria di primo grado "F. Petrarca" di Albettone, un'Aula 3.0 presso la Scuola primaria "A. Ferretto" di Barbarano Mossano e presso la Scuola primaria "Dante Alighieri" di Albettone, un laboratorio mobile presso la Scuola secondaria di primo grado "R. Fabiani", la rete WLAN presso la sede centrale. Non sono mancati a livello di Istituto riconoscimenti per la partecipazione a concorsi, per la partecipazione alla giornata del coding, per la creazione di video presentati in occasione delle mobilità Erasmus + o brochure creative/informative. Inoltre i fondi PON FSE hanno permesso di realizzare nel corso dell'estate 2019 corsi sul pensiero computazionale rivolti ad alunni della primaria.

Un'attenzione particolare è anche rivolta al corretto uso della rete. Alla Scuola secondaria "R. Fabiani" tutte le classi hanno un account presso la piattaforma Edmodo che permette a insegnanti e a studenti di comunicare oltre il tempo scuola. Si tratta di un esempio di utilizzo educativo e alternativo dei social per scambiare materiali, attività e opinioni. La scuola inoltre nel corso degli anni ha organizzato più volte incontri rivolti a genitori e studenti per informare riguardo l'uso consapevole e costruttivo della rete, del digitale e dei social. Sono intervenuti la Polizia Postale, esperti psicologi e avvocati.

Risultati

Tutte le attività che sfruttano le competenze digitali attirano l'attenzione degli studenti e trovano il loro consenso, favorendone la motivazione. Per questo l'Istituto investe molto nella formazione degli insegnanti e nel moltiplicare le occasioni del loro sviluppo attraverso una didattica con il digitale innovativa. L'utilizzo del digitale ha fatto emergere il suo ruolo, di cui gli insegnanti sono sempre più consapevoli, ma anche l'importanza del fatto che i docenti siano formati all'uso degli strumenti, in modo da farne una risorsa. Il rischio è infatti che gli strumenti rimangano macchine scarsamente utilizzate e quindi prive di qualsiasi valore didattico. Gli strumenti digitali e la rete rappresentano un valido mezzo per studiare, per comunicare e per progettare a vario livello. In funzione inclusiva, le strumentazioni digitali costituiscono mezzi per favorire l'apprendimento e lo sviluppo cognitivo anche in presenza di difficoltà.

A livello di Istituto è maturata la consapevolezza che la presenza del digitale nell'attività d'aula costituisce una preziosa risorsa che deve essere implementata perché è in grado di rispondere a uno spettro ampio di esigenze di una studenti molto diversi tra di loro, con i propri diversi stili cognitivi. Rappresenta anche un modo per rispondere a un processo di innovazione, di educazione alla multimedialità e anche di dematerializzazione che è sempre più richiesto.

Evidenze

Documento allegato: DISSEMINAZIONEpensierocomputazionale.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Attività svolte

Da alcuni anni la Scuola primaria "Rosa Agazzi" di Ponte di Barbarano e due Scuole dell'infanzia - "Sacro Cuore" di Ponte di Barbarano e "San Giuseppe" di Villaga - hanno adottato a livello di plesso, in accordo e collaborazione con l'Amministrazione comunale di Barbarano Mossano, il modello Senza Zaino con la finalità di offrire un'alternativa alla scuola tradizionale ma anche per rispondere ai bisogni e alle aspettative degli utenti che richiedono innovazione e rinnovamento delle pratiche didattiche. La scuola Senza Zaino rappresenta una possibile risposta, in grado di coinvolgere pienamente la comunità, in quanto è sinonimo di ospitalità, responsabilità, comunità e richiede un cambiamento radicale sia nella gestione degli spazi e dell'arredo sia dell'insegnamento. E' una sfida che necessita di preparazione e quindi l'investimento fatto dall'Istituto per la partecipazione degli insegnanti alla formazione è consistente, così come è importante l'investimento del Comune di Barbarano Mossano per gli arredi e l'allestimento dei locali. Un gruppo di ricerca-azione opera all'interno del corpo docenti per dare piena realizzazione a questa scelta. Proprio per l'attuazione del modello Senza Zaino, da due anni l'Istituto è stato selezionato come scuola innovativa ed è sede di "visiting" per i docenti in periodo di formazione e prova.

Sempre ponendo attenzione alle richieste della comunità e alle caratteristiche del territorio, c'è anche la scelta di valorizzare le piccole scuole locali, in modo da offrire soluzioni a fronte di un calo delle nascite generale. Due plessi della primaria - "Europa" di Mossano e "Dante Alighieri" di Albettone - aderiscono al progetto Indire "Piccole scuole", che intende sostenere la permanenza della scuola nei territori geograficamente svantaggiati per mantenere un presidio educativo e culturale e contrastare il fenomeno dello spopolamento. Per superare l'isolamento è fondamentale l'adesione a una rete di istituzioni scolastiche che possa dare supporto, condivisione di materiali anche attraverso il

potenziamento delle tecnologie digitali.

Risultati

Tutte queste attività dimostrano una attenzione continua e condivisa verso scelte che rispondono alle esigenze della famiglia e del territorio. La scuola come ambiente di crescita e di sviluppo delle capacità individuali dei propri studenti deve operare in modo da garantire il successo formativo di ciascuno di loro all'interno del proprio contesto territoriale. Poi la preparazione culturale offerta potrà dare loro l'opportunità di reinvestire nel proprio contesto urbano o di andare altrove in base alle proprie attitudini e predisposizioni.

Durante l'anno vengono proposte e presentate ad amministrazioni, enti, aziende e utenti l'offerta formativa per raccogliere nuove idee e per condividere quelle esistenti. E' un processo in atto da alcuni anni che serve per identificare i propri stakeholder e creare un dialogo costruttivo per una attiva partecipazione sociale.

Evidenze

Documento allegato: SenzaZainopresentazioneprimariaaigenitori.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Definizione di un sistema di orientamento

Attività svolte

Il percorso di orientamento si snoda per tutto l'arco del triennio della scuola secondaria e si intensifica nella classe terza in vista dell'iscrizione degli alunni ad una scuola d'istruzione superiore. Accanto alle attività di routine svolte dagli insegnanti curricolari, ossia la lettura critica di testi, azioni legate alla cittadinanza attiva e laboratori funzionali agli alunni, vengono somministrati test per la definizione di interessi, capacità, attitudini. Vengono proposti inoltre interventi di un/a psicologo/a finalizzato a fornire supporto nella scelta della scuola superiore attraverso una riflessione sulle motivazioni alla scelta e sui criteri con cui organizzare le informazioni dei percorsi scolastici, oltre che sulle competenze richieste per i diversi indirizzi di studio. Da anni inoltre Confindustria Vicenza propone agli studenti una lezione-spettacolo di teatro educativo Orient-Attiva-Mente. Grazie all'adesione al progetto C.H.I.E.D.O., finanziato dalla Regione Veneto, molti ragazzi possono pure navigare nella piattaforma Orientati che permette loro di scoprire le proprie attitudini/propensioni per poi accedere a contenuti coerenti con gli interessi emersi.

Presso l'istituto si dà spazio al Laboratorio in pratica proposto dal C.F.P. ENGIM di Vicenza, per sperimentare attività tecnico-operative con il tutoraggio di alunni senior della SFP. Ad altri alunni, sempre considerando interessi e attitudini, si propone la partecipazione presso gli istituti superiori ad attività laboratoriali ideate per permettere loro di fare esperienza diretta di materie caratterizzanti specifici indirizzi di studio.

Grazie alla collaborazione con i partners della rete dell'Area Berica, sono organizzate quattro Vetrine dell'offerta formativa in sedi diverse e vari Open days, con destinatari i ragazzi e i loro genitori, e stage degli alunni presso le scuole superiori di Noventa e Lonigo. Gli Open days sono realizzabili anche presso istituti superiori di altre aree territoriali. Inoltre, per soddisfare specifiche richieste delle famiglie, si curano i rapporti con i referenti per l'orientamento degli istituti superiori con cui si concordano degli stage. Per alunni diversamente abili o in situazione di disagio vengono individuati percorsi rispettosi della loro personalità.

Da molti anni è proficua la collaborazione con le associazioni di categoria, Confindustria e Confartigianato, che organizzano per i genitori incontri con esperti e, dallo scorso anno, si sono focalizzati sul progetto Il talento porta lontano, ossia su un percorso formativo presso aziende del Vicentino. Per avvicinare gli alunni al mondo del lavoro, si organizza invece una visita aziendale presso una realtà produttiva locale.

La trasmissione alle famiglie delle informazioni inerenti le diverse scuole superiori e le varie iniziative di orientamento organizzate nel territorio del Vicentino e delle province limitrofe è puntuale, così come l'indicazione dei siti utili per consultare dati.

Risultati

Nel corso degli anni si è operato per incentivare la partecipazione delle famiglie al processo di orientamento riuscendo a coinvolgerle in appuntamenti con esperti che hanno approfondito temi riguardanti non solo la scuola ma anche l'impresa e la psicologia. E' importante porre attenzione ai cambiamenti in atto nella società e nelle realtà formative e produttive per permettere ai genitori e ai figli di contestualizzare adeguatamente la scelta della scuola superiore.

Per quanto riguarda gli alunni, il percorso di orientamento li ha sollecitati a prendere coscienza dei propri interessi e a interrogarsi sulle effettive attitudini, guidandoli ad una sempre più approfondita conoscenza di sé, oltre che a sviluppare gradualmente lo spirito critico e a maturare la capacità di affrontare scelte in autonomia di giudizio.

Per ridurre la dispersione scolastica e favorire il successo scolastico e formativo, nel corso degli anni si è cercato di incrementare il numero di alunni in uscita rispettosi del consiglio orientativo. Quest'ultimo viene formulato dal Consiglio di classe tenendo conto dell'evoluzione della personalità, del rendimento scolastico globale, della motivazione allo studio,

degli interessi manifestati e delle attitudini emerse nello studente nel tempo. Per monitorare la situazione, da anni si tiene un bilancio di chi segue e non segue il consiglio orientativo: negli ultimi tre anni c'è stato un aumento di chi ha seguito le indicazioni del consiglio di classe.

Prendendo in esame i dati relativi alle iscrizioni effettuate per l'anno scolastico 2019/2020 e confrontandoli con quelli degli anni precedenti, per quanto riguarda le scelte fatte dagli alunni, si nota una prevalenza delle preferenze per gli istituti tecnici, mentre si rileva un calo per i licei e un aumento per gli istituti professionali. Tali esiti, che si differenziano da quelli di annualità precedenti in cui emergeva una netta preponderanza di iscrizioni presso licei, appaiono più in sintonia con le richieste del mercato del lavoro e risultano in generale anche più coerenti con le competenze maturate nel tempo dagli studenti.

Per quanto riguarda le specifiche scelte di indirizzo, al liceo c'è una maggior preferenza per il linguistico e lo scientifico, si mantiene stabile la scelta per le scienze umane. Relativamente all'istruzione tecnica si predilige il tecnologico e l'economico. Poche sono le scelte per gli indirizzi biotecnologico/sanitario e agrario. Per quanto riguarda l'istruzione professionale le preferenze sono state rivolte soprattutto ai percorsi delle produzioni artigianali e industriali e dei servizi per la manutenzione e l'assistenza tecnica. Presenti, sebbene non in numero rilevante, sono state anche le iscrizioni al percorso professionale dei servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera e a quelle al settore benessere. E' in preparazione un'attività di monitoraggio degli esiti degli studi dei nostri studenti presso le scuole superiori.

Evidenze

Documento allegato: EstrattodelPTOF2016.pdf

Nel tempo sono state monitorate le aspettative e i bisogni degli utenti e del territorio con varie modalità, ad esempio nelle occasioni di incontro e attraverso questionari periodici. In particolare, all'inizio dell'anno scolastico 2018/2019 tutti i genitori rappresentanti di classe sono stati invitati a un incontro pubblico per raccogliere bisogni e richieste in vista della stesura del nuovo PTOF ed è stato chiesto loro e agli alunni della scuola secondaria di compilare un questionario. In generale gli studenti manifestano soddisfazione per l'offerta formativa fornita. Inoltre in un incontro dedicato sono state incontrate le Amministrazioni comunali e gli Enti e Associazioni del territorio. Nell'insieme sono emerse aspettative e bisogni che danno una direzione alle linee di sviluppo futuro dell'Istituto, nell'ottica di saper innovare e rinnovare l'organizzazione e l'offerta formativa in risposta a quanto richiesto dal territorio e in continuità con quanto realizzato negli ultimi anni. In particolare le linee di sviluppo delle attività e dell'offerta formativa che si prospettano, rafforzando e potenziando quanto viene già fatto, sono le seguenti:

- acquisire buone competenze, oltre che nella lingua italiana, in particolare nelle lingue straniere (soprattutto l'inglese ma anche nella seconda lingua) e nell'area informatica, tecnologica e scientifica, in modo da fornire le basi per il proseguimento degli studi superiori e per il futuro inserimento nel mondo del lavoro e nella società

- offrire agli alunni di tutti i plessi sempre più occasioni culturali e formative, anche in orario extrascolastico, per superare forme di isolamento derivanti dal contesto geografico e

socio-ambientale e per favorire la crescita personale, anche con lo sviluppo delle competenze chiave

- promuovere la legalità e gli stili di vita corretti nel rispetto di se stessi, degli altri e dell'ambiente

- realizzare percorsi scolastici personalizzati e inclusivi che assicurino a tutti il successo formativo

- approfondire la conoscenza della propria cultura ed identità per agganciare la scuola al territorio e valorizzarlo, non in un'ottica particolaristica ma più ampia e consapevole

- realizzare un maggior numero di attività laboratoriali (scientifiche, informatiche, artistiche, sportive, ...), diversificando le attività in modo da agganciare i diversi stili di apprendimento e sviluppare i differenti talenti.

Va garantita l'offerta del tempo scuola, anche con un ulteriore ampliamento in risposta ai bisogni delle famiglie.

Nell'insegnamento è fondamentale la didattica per competenze e la didattica attraverso il digitale, che vanno potenziati sia attraverso specifiche azioni formative sia con l'acquisizione di nuovi strumenti. Anche la pratica sportiva attende un potenziamento. Tutte le linee di sviluppo vanno collocate in un'ottica inclusiva, per la quale è fondamentale la formazione di tutto il personale, compresi i collaboratori scolastici.

Le linee di potenziamento e di sviluppo delineate trovano pienamente risposta nell'idea di scuola che l'Istituto propone e alla quale va data piena realizzazione:

§ - scuola di vita, che si pone in continuità e in complementarietà con le esperienze che

l'alunno compie nei vari ambiti non formali e informali, mediandole culturalmente e

collocandole in una prospettiva di sviluppo educativo

§ - scuola di relazioni, come luogo di convivenza democratica, basata sulla cooperazione,

lo scambio e l'accettazione produttiva della diversità come valori ed opportunità di "crescita

insieme", dove vengano favoriti i rapporti socio-affettivi tra i ragazzi e con gli adulti, una scuola

in cui si instaurino rapporti di collaborazione con le famiglie, con gli Enti e le Associazioni operanti sul territorio

§ - scuola di apprendimento, che promuove lo sviluppo di capacità culturali e cognitive tali da consentire la comprensione, la rielaborazione e l'applicazione originale delle conoscenze acquisite nella prassi quotidiana

§ - scuola accogliente, in grado di rendere motivante e gratificante l'acquisizione del sapere, di favorire autentiche relazioni sociali e di offrire spazi laboratoriali

§ - scuola responsabilizzante, che sviluppi la capacità di operare delle scelte, di progettare, di assumere responsabilità e impegno

§ - scuola di cittadinanza, come disciplina della libertà, rispetto delle persone, senso di responsabilità.